

FATE VIVERE

AI VOSTRI ALUNNI

UNA LEZIONE DI STORIA

SUL CAMPO.



CON IL PATROCINIO DI



Università degli studi di Napoli Federico II  
• Facoltà di Lettere e Filosofia  
Dipartimento di Studi Umanistici



• Ufficio Scolastico per la Campania  
• Ufficio XII - Ambito Territoriale  
della provincia di Avellino

### L'Irpinia è uno scrigno verde pronto a dischiudersi

Tesori d'arte e d'architettura, testimoni di una storia secolare, spesso cruenta; luoghi di profonda religiosità, appartati ma ospitali, custodi di culti antichi e di reliquie veneratissime; oasi di natura incontaminata, pulsanti di colori e di profumi. Un territorio vivo, permeato di tradizioni. Tradizioni popolari, intrise di misticismo, cultura e credenze contadine, con i loro riti, le feste, le sagre. Soprattutto, tradizioni culinarie: variegata, saporita, corposa, che a seguirle permettono di sperimentare itinerari del gusto, pieni di fragranze e di aromi, frizzanti e genuini. **L'Irpinia è tutta da scoprire.**

*Siete liberi di non venirci, ma se lo fate non sapete cosa vi perdete.*



### I castelli irpini

In una cornice naturale di grande suggestione, l'Irpinia, terra di Feudi, Principati e Baronie, ospita oltre 70 tra fortezze e roccaforti soprattutto di epoca longobarda e normanna. Argine alle incursioni saracene, custodi dei beni dell'intera comunità, i castelli irpini, baluardi inespugnabili di una potente nobiltà di provincia, hanno avuto lunga vita, seguendo le sorti delle varie casate.

Con il Rinascimento i Castelli dell'Irpinia videro iniziare la loro trasformazione in eleganti dimore signorili. Luoghi di ristoro dopo serrate battute di caccia, residenze gentilizie di rappresentanza, hanno segnato la storia dei luoghi, raccontano di guerre e saccheggi, assedi e battaglie.

Protagonisti di un affascinante paesaggio, con scorci suggestivi di una natura incontaminata fatta di verdi valli, limpidi fiumi e ampie distese coltivate a biondo grano, i castelli irpini sono i muti testimoni di antichi eventi, giunti sino a noi tramandati nella dura roccia e nelle solide pietre. Questi giganti di pietra delineano un itinerario tracciato lentamente da uomini di diverse epoche, protagonisti di gesta ormai secolari. Solenni monumenti diroccati o intatti, talvolta abbandonati o in fase di restauro, rappresentano, oggi, un patrimonio inestimabile di architettura, storia arte e cultura che merita di essere conosciuto e valorizzato.

## CASALBORE, un borgo di naturale bellezza

Casalbore, il cui nome deriva da Casali Albuli, con riferimento alla pietra bianca locale utilizzata nelle costruzioni, sorge al confine con la provincia di Benevento, lungo il percorso del Regio Tratturo Pescasseroli-Candela. L'area è abitata sin dall'antichità, come testimoniano i preziosi reperti archeologici del Tempio Italoico (VI-V sec. a.C.), unico edificio templare di età sannitica conosciuto in Irpinia, e i resti della necropoli sannitica in Località Spineto. Nel Medioevo il borgo si sviluppò attorno alla Torre Normanna, nucleo centrale dell'apparato difensivo. Il centro storico conta la presenza di diversi edifici signorili, impreziositi da portali in pietra e finestre di ispirazione gotica. Tra gli edifici religiosi: il Monastero di Santa Maria della Misericordia, custode di una tela settecentesca raffigurante la Madonna della Misericordia tra San Domenico e altri Santi, e la Chiesa di Santa Maria dei Bossi, di epoca alto-medioevale, costruita utilizzando anche le strutture murarie di un monumento funerario risalente al II secolo d.C. Casalbore è noto anche come "il paese delle cinquanta sorgenti" per la ricchezza delle sorgenti d'acqua presenti sul suo territorio ricco di verde ed è rinomato per le produzioni tipiche, quali: i caciocavalli e i Pecorini Laticauda, prodotti con il latte dell'omonima razza ovina, una preziosa biodiversità locale, oltre che per la produzione di carni marchigiane e di salumi provenienti dai suini allevati in loco.



*La Torre Normanna di Casalbore*

### La Torre Normanna

La Torre Normanna è l'elemento storico e architettonico simbolo di Casalbore, che segna, con la sua costruzione, la nascita del borgo antico. Costruita agli inizi del XII secolo, fu sia un punto di osservazione, necessario al controllo dei traffici commerciali da e per le Puglie, che un baluardo strategico posto a difesa della sottostante Valle del Miscano. In seguito, intorno ad essa, si sviluppò un complesso architettonico più articolato. Si presenta di colore grigio chiaro ed è costruito nella tipica pietra locale. La Torre a pianta tetragona è anche porta d'accesso carrabile all'intera struttura sviluppatasi intorno a una piazza d'armi. Dell'originario fortilizio resta anche una torre più piccola posta a sud-est del coevo tracciato murario. Realizzata secondo il gusto gotico, la struttura fu trasformata nel Cinquecento dalla nobile famiglia Caracciolo, con l'aggiunta di quattro porte di accesso più una portella.

## IL MUSEO DEI CASTELLI, percorso e laboratori didattici

I locali del Palazzo Caracciolo, adiacenti la Torre Normanna di Casalbore, ospitano il "Museo dei Castelli", nato grazie all'utilizzo del nucleo principale della Mostra Fotografica *"Immagini come appunti di viaggio - Castelli e Fortificazioni in provincia di Avellino"*, realizzata da Giuseppe Ottaiano e dedicata ai siti di incastellamento irpini. Il "Museo dei Castelli" è articolato in tre diverse aree:

- **Area espositiva** dedicata alla presentazione, attraverso immagini fotografiche corredate di testi descrittivi, del ricco patrimonio di siti di incastellamento irpini;
- **Percorso didattico** dedicato alla scoperta del mondo dei castelli e del Medioevo;
- **Laboratori didattici.**

### La visita didattica

Si tratta di un percorso adatto a tutte le età, reso maggiormente interessante e coinvolgente dalla presenza di suggestivi elementi scenografici e dal racconto di leggende e aneddoti sul mondo dei castelli.

La visita didattica ha inizio con una passeggiata per le vie del suggestivo borgo di Casalbore, seguita dalla partecipazione ad un laboratorio didattico dedicato alla conoscenza del pane e dell'olio irpino. Prosegue con la visita al percorso didattico-espositivo del Museo dei Castelli dove, oltre alla storia dei vari siti di incastellamento irpini, viene illustrata quella del territorio su cui essi insistono, assieme alle peculiarità, alle leggende, gli aneddoti e alle vite dei personaggi che vi hanno abitato. Si continua attraverso un percorso che, con immagini e didascalie, presenta vari argomenti legati al mondo dei castelli e in generale al Medioevo, dall'architettura ai vari aspetti della vita quotidiana del tempo. La visita si conclude con la partecipazione a speciali giochi interattivi, attraverso cui i visitatori possono fissare i concetti appresi divertendosi. Su richiesta è possibile partecipare anche alla visione di un film documentario dedicato ai castelli irpini.

### Esempio di programma

- Passeggiata per le vie del borgo
- Laboratorio di avvicinamento alla conoscenza del pane e dell'olio irpino
- Visita guidata alla Torre Normanna e al Museo dei Castelli
- Partecipazione ai Laboratori Didattici


**Durata delle attività:** mezza giornata o intera giornata


**Contributo per la visita didattica (mezza giornata):** € 6,00 ad alunno

**Contributo per la visita didattica (intera giornata):** € 8,00 ad alunno

È possibile sostare in aree idonee per consumare un pranzo a sacco oppure pranzare con menù turistico presso strutture convenzionate.

### Le proposte sono valide per:

 Scuola Primaria

 Scuola Secondaria di Primo Grado

 Scuola Secondaria di Secondo Grado



### Come arrivare

A/16 uscita Benevento, raccordo autostradale per Benevento, uscita Benevento centro, allo svincolo sulla destra SS 90 Bis in direzione Foggia per circa 28 Km, bivio per Casalbore.

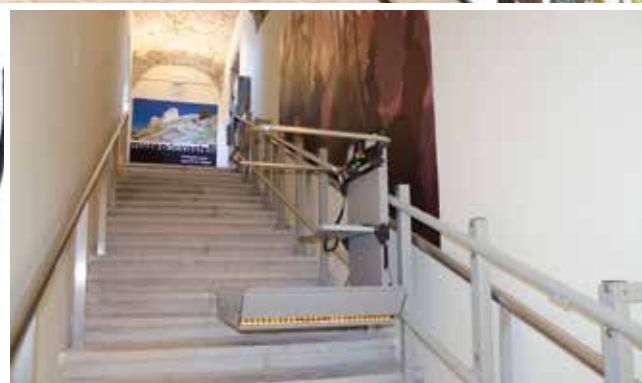
## MUSEO DEI CASTELLI, dimostrazioni di scrima e tiro con l'arco medievale

Per un'esperienza più profonda nel mondo dei castelli e nel Medioevo, Terre di Campania, in collaborazione con l'Associazione Culturale di Rievocazione Storica "Ordine del Lupo", propone, presso il Museo dei Castelli, la partecipazione ad un laboratorio didattico-interattivo dedicato alla scoperta del vestiario, delle armi, degli scudi e delle armature del periodo longobardo, relativamente alla classe sociale degli Arimanni (del VI - X secolo), e del periodo rinascimentale aragonese. Saranno così rievocate le gesta e le tecniche di combattimento di nobili e soldati dell'epoca attraverso un'esposizione di armi e armature e dimostrazioni pratiche tenute da esperti del settore che indosseranno abiti d'epoca. Nello specifico il laboratorio prevede le seguenti attività:

- Descrizione dei diversi equipaggiamenti e armi esposte;
- Esempio del loro utilizzo attraverso una dimostrazione di scherma storica con tecniche di combattimento estrapolate da trattati italiani e tedeschi di origine medievale;
- Dimostrazione di tiro con l'arco e di tiro con la balestra.

**Contributo per il laboratorio:** € 4,00 ad alunno

Il contributo si aggiunge al contributo previsto per la visita didattica.



Museo dei Castelli - Torre Normanna di Casalbore (AV)